



## Rearm Europe !!.. tristi analogie e pericolose amnesie.

Nicola Francesco Regina

I mutamenti dello scenario internazionale, gli sviluppi del conflitto in Ucraina e l'aggravarsi della crisi mediorientale ci hanno riportato senza mezzi termini in un contesto di tensione ed insicurezza che forse nemmeno potevamo immaginare solo qualche decennio fa, quando il buon senso di leader illuminati, il superamento delle divisioni e la conseguente caduta del Muro di Berlino ci portarono fuori dalla guerra fredda.

Ad osservare gli eventi sembra di vivere come smemorati immagini e dottrine che la storia ci ha già enunciato con il suo carico di sofferenza, dolore e distruzione.



Il 4 Marzo 2025 la Presidente Von Der Leyen (anche il cognome Teutonico è solo una triste coincidenza) ha presentato la proposta per un importante progetto di riarmo a livello Comunitario.

La stessa ha dichiarato che” ***L'Europa è entrata nell'era del riarmo***” e che ***“è necessario incrementare la spesa dedicata alla difesa affinché l'Europa possa assumersi maggiori responsabilità di sicurezza nel medio e nel lungo periodo”***.

Altra finalità è quella di permettere ai Paesi Europei di continuare a supportare lo sforzo bellico Ucraino nel breve e nel medio termine, tutto ciò riassumibile con la dichiarazione laconica della stessa Presidente Von Der Leyen: ***“Ora è il momento dell'Europa e dobbiamo essere Pronti!!!”*** che forse...tanto somiglia al:” ***Soldati!! Dopo che tutti gli altri mezzi hanno fallito, le armi devono decidere!!!*** pronunciato da Hitler nel discorso al Reichstag il 1 Settembre 1939 che sancisce la dichiarazione di guerra alla Polonia e di fatto l'inizio della seconda guerra Mondiale!!!

Il Piano prevede ingenti investimenti (parliamo di circa 800Miliardi entro il 2030) nell'industria militare, sviluppo di nuove tecnologie, potenziamento della logistica e cooperazione militare tra gli stati membri..!



Anche questo ricorda drammaticamente quanto i testi di storia ci raccontano circa gli Investimenti della Germania Nazista nel periodo immediatamente precedente la seconda Guerra Mondiale (da Wikipedia..in modo che chiunque possa controllare...ma qualcosa di analogo è riportato anche sul testo scolastico di "L Villari" Storia Contemporanea per i Licei):



***"Gli Investimenti di Hitler dal 1934 al 1939 nell'industria Bellica furono massicci e strategici, mirati a trasformare la Germania in una potenza militare in pochi anni.***

***Hitler considerò il riarmo una priorità assoluta, rispetto ad ogni altra necessità della popolazione, furono investiti fondi nello sviluppo di nuove tecnologie militari come i missili V1 e V2 e lo sviluppo di carri Armati ed Aerei di nuova generazione. Tali investimenti furono strumento fondamentale e propedeutico alle mire espansionistiche di Hitler!"***

Analogie, similitudini, impressioni, coincidenze o ciò che si dice Corsi e ricorsi Storici?!.. ci auguriamo siano solo banali e pessimistiche visioni personali, resta ad ogni modo una oggettiva preoccupazione per l'indirizzo che i nostri leader stanno dando al futuro del mondo, e soprattutto resta il dubbio che siano realmente ponderati gli effetti e la capacità di governare certe derive che come spesso è accaduto nella storia, nascono per uno scopo e muoiono esattamente per l'opposto.

In questo senso viviamo il presente con discacco, leggerezza e scarso coraggio, guardiamo il mondo come fosse un film, abbiamo un atteggiamento mentale che ci fa affrontare le difficoltà con levità , quasi non ci appartenessero, e sempre più spesso non siamo capaci di dare la giusta misura agli eventi.



Il "cortocircuito" potrebbe essere nascosto proprio lì, di per sé la dissimulazione dei problemi e la capacità di renderli leggeri può essere l'energia per affrontarli e risolverli con soluzioni originali ed efficaci ma questo è vero solo se si ha consapevolezza della loro misura!



Molte decisioni vengono condivise da burocrati super titolati, inquadri ed allineati, preparati fin troppo su procedure, direttive e regole, altre volte presi da deliri di onnipotenza o stati emotivi di dubbia origine mescolati ad un connaturato ed indiscutibile sapere.

Ma a volte il coraggio più del sapere in politica può rivelarsi una qualità, è quando si tratta di cogliere le novità che gli esperti, usi a studiare il mondo di oggi e di ieri ma incapaci di immaginare quello di domani, non servono più.

Quel coraggio che consentì a R. Regan di pronunciare quel **“Signor Gorbacev, abbatta questo muro”** durante il discorso alla Porta di Brandeburgo il 12 Giugno 1987.

Quello di Gorbacev con la sua *perestroika* :**“Uno stato moderno deve perseguire una politica sia interna che internazionale in grado di conciliare gli interessi del suo popolo e quelli della comunità mondiale (..)”**.

Queste frasi rivoluzionarie nel contesto storico cui si inseriscono sembrano in quello attuale addirittura fuoriluogo, lontane e spente.

Basta rileggere le dichiarazioni dei leader attuali e rapportarli ad un breve passo del discorso di Gorbacev in occasione della consegna del Nobel per la Pace per cogliere la dimensione della regressione cui stiamo assistendo:



*“[...] L’assegnazione del Nobel per la pace porta a riflettere nuovamente su quella che in apparenza è una domanda semplice e chiara: che cos’è la Pace?”*

*Mentre preparavo il discorso in una vecchia enciclopedia Russa ho trovato “Pace” definita come “comune” ovvero la tradizionale unità organizzativa della vita contadina Russa. In quella definizione ho scorto la profonda comprensione da parte del popolo*

*che la pace è armonia, concordia, aiuto reciproco e cooperazione.*

*Questa comprensione è espressa nei principi delle grandi religioni e nell’opera di tanti filosofi: La pace diffonde il benessere e la giustizia che rappresentano la prosperità delle nazioni, una pace che sia soltanto una tregua dalla guerra non è degna di questo nome, la pace implica un intento comune.... [...].”*



Armonia, concordia aiuto reciproco, cooperazione tra popoli sembrano essere concetti svaniti nel nulla. Parliamo di Aggrediti ed aggressori, di Amici e nemici, di Islamici ed Ebrei, ogni elemento è utile per dividere, per separare e per giustificare violenza, addirittura dall'altra parte del globo c'è chi vuole tirar su un nuovo Muro!!.

Sul piano Rearm Europe Ognuno tragga le proprie analisi e valuti liberamente nella coscienza oggettiva che forse investire in salute, in welfare, in sostegno alla famiglia poteva essere una opportunità per un comune ed armonioso sviluppo ed una più florida e reciproca convivenza.

Per ora segnaliamo un fatto certo: abbiamo abbandonato (*non posso pensare che le abbiamo dimenticate*) la lezioni della storia.

1943



Roma



Auschwitz

2025



Gaza



Ukraina